



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

*Determinazione non finanziaria*

Tit. 7. Cat. 4 Fasc. 6

SETTORE: Urbanistica  
DIRIGENTE: Arch. Donatella Venti  
Unità Operativa: Beni Ambientali, Piani Comunali e VAS

*Repertorio U.O delle Determinazioni dirigenziali n. 2 del 04/12/2013*

<p><b>OGGETTO: Comune di Parrano - Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. parte strutturale e operativa del Comune di Parrano - art. 3 e art. 5 comma 3 della L.R. n. 12/2010.</b></p>
--

## IL DIRIGENTE

A seguito dell'istruttoria svolta dall'Unità Operativa Beni Ambientali, Piani Comunali e VAS, (Responsabile del Procedimento Arch. Cinzia Ciavarroni) che si riporta:

**Visto** il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** lo statuto e i regolamenti dell'Ente;

**Vista** la delibera di CP n. 99 del 12.12.2011 e la Convenzione n. 24919/2012 stipulata con il Comune di Parrano per l'affidamento del ruolo di Autorità competente in materia di VAS alla Provincia;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

**Visto** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**Richiamate:**

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" a sua volta modificato dal Decreto Legislativo del 29 Giugno 2010, n. 128;
- la Legge Regionale del 22 Febbraio 2005 n. 11 "Urbanistica" e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 contenenti disposizioni applicative e indirizzi in materia di procedura di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale;
- la Legge Regionale del 16 Febbraio 2010 n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di VAS e VIA, in attuazione dell'art. 35 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152, come integrata dalla Legge Regionale del 16 Settembre 2011 n. 8 "Semplificazione



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali e territoriali" e dalla Legge Regionale del 4 Aprile 2012 n.7;

- la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" che introduce la valutazione d'incidenza (V.Inc.a.), accertato che all'interno del territorio comunale di Parrano ricade un'area SIC (Sito di Importanza Comunitari);
- il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario;
- la D.G.R. n. 1274 del 29.09.2008 con la quale è regolata la nuova procedura di V.Inc.a;
- la D.G.R. n. 5 del 08.01.2009 – Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti;
- il Progetto RERU (Rete Ecologica della Regione dell'Umbria) recepito con la già citata L.R. n. 110 del 22 febbraio 2005;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale di Parrano n. 13 del 18.05.2006 per l'approvazione del Piano Regolatore Generale vigente parte strutturale e parte operativa;
- la DCC di Parrano n. 20 del 12.07.2010 con la quale è stato approvato il Documento Programmatico "della Variante al PRG del Comune di Parrano" di cui all'art. 9 della Legge Regionale 22 febbraio 2005 n. 11;
- la Determinazione del Servizio regionale Urbanistica n. 4198 del 13.06.2011 per le valutazioni e proposte sul Documento Programmatico della variante generale al PRG del Comune di Parrano;

## **Constatato che**

- il Comune di Parrano ha avviato le procedure per l'elaborazione di una Variante al PRG parte Strutturale e parte Operativa con deliberazione di G.C. n. 77 del 17.09.2008;
- la preventiva verifica di assoggettabilità a VAS effettuata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5643 del 24.06.2010 ha richiesto l'avvio del processo di VAS;
- il Comune di Parrano, in qualità di soggetto estensore della proposta della Variante al PRG parte strutturale e parte Operativa, è il proponente e l'**Autorità procedente**; la Provincia di Terni, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/2010 è l' **Autorità competente**, cui spetta condurre il processo di VAS;
- con la delibera di C.C. n. 20 del 12.07.2010 il Comune di Parrano ha approvato il **Rapporto Preliminare** per la VAS della Variante Generale al PRG e ha dato atto dell'**avvio del processo di VAS** ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. n. 12/2010 e che il medesimo è comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L.R. 12/2010;
- l'Autorità procedente ha reso pubblico l'avvio della procedura di VAS in data 11.09.2010, oltre che secondo le modalità proprie del procedimento amministrativo del piano, anche attraverso il sito web del Comune e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 05.10.2010;



# Provincia di Terni

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

### Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

- l'Autorità procedente e l'autorità competente hanno concordato l'iter del processo, la relativa tempistica e le modalità di partecipazione, nonché i soggetti con competenza ambientali, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la fase di consultazione preliminare si è basata sulla documentazione costituita dal Rapporto Preliminare, Schema indice del Rapporto Ambientale, nonché da schemi grafici illustrativi della proposta;
- la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 12/2010 e s.m.i. si è articolata da metà ottobre 2010 a fine novembre 2010, è stata promossa una conferenza di consultazione preliminare con tutti i soggetti portatori di competenze ambientali, enti territoriali e con il pubblico interessato al fine di facilitare l'espressione di contributi utili alla formazione del Piano in merito alla sua sostenibilità ambientale;
- durante la consultazione tutti i contributi pertinenti sotto il profilo ambientale pervenuti sono stati considerati, raccolti e riepilogati come illustrato all'interno del Rapporto Ambientale;
- dopo la fase di consultazione preliminare ed a seguito di successive elaborazioni il Comune di Parrano ha adottato la proposta di variante al PRG con **delibera di C.C. n. 2 del 22.03.2012** comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- la documentazione adottata con DCC n. 2 del 22.03.2012 era composta sia dai documenti di piano sia da quelli relativi alla procedura di VAS;

#### **Considerato che**

- con la presentazione della documentazione si è dato avvio alla fase di consultazione con il pubblico;
- l'**avviso di deposito** della Variante al PRG è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 05 giugno 2012, all'Albo Pretorio Comunale e la copia completa della proposta della Variante al PRG, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, è stata depositata presso:
  - o Il Comune di Parrano - Segreteria
  - o La Provincia di Terni – Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS
- con nota n. 1636 del 30.05.2012, acquisita in data 04.06.2012 prot. 30372, l'Autorità procedente, Comune di Parrano, ha provveduto a trasmettere all'Autorità competente copia completa della documentazione della Variante al PRG adottata, ai fini degli adempimenti relativi all'espressione del parere motivato ambientale;
- dal 05.06.2012, data in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione l'avviso per la consultazione pubblica della proposta della variante al PRG da parte del pubblico, è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 13 comma 3-bis della L.R. n. 11/2005 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, che è terminato il 04.08.2012;

#### **Rilevato che**

- entro il tempo utile per la fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non è pervenuta nessuna osservazione utile da parte del pubblico;
- al termine della fase della consultazione pubblica, per acquisire le valutazioni e i contributi dei Soggetti con competenze ambientali ai fini della espressione del Parere motivato, l'Unità



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS, in qualità di Autorità Competente ha provveduto, con nota n. 41403 del 27.07.2012, alla convocazione della **prima seduta della Conferenza di VAS** che si è tenuta il giorno 06 settembre 2012;

- dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 06 settembre 2012 risultano illustrati i contenuti della Variante del PRG e del Rapporto Ambientale;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella tabella 1 della Relazione conclusiva;

## **Rilevato altresì che**

- a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria n. 6294 del 06.09.2012, pervenuto successivamente alla chiusura della riunione della seduta di conferenza VAS e alle valutazioni del Servizio Direzione Regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, di cui alla determina n. 4198 del 13.06.2011, il Comune di Parrano, con nota n. 2655 del 26.09.2012, ha richiesto la **sospensione del processo di VAS** al fine di poter effettuare gli approfondimenti necessari atti a superare la valutazione negativa con le rispettive Amministrazioni;
- l'autorità competente ha accolto la richiesta del Comune ed ha comunicato a tutti i soggetti competenti la sospensione del processo con nota n. 52855 del 02.10.2012;
- con nota n. 2890 del 20.09.2013 il Comune di Parrano, a seguito delle modifiche apportate alla proposta di variante al PRG, ha richiesto di **riavviare il processo di VAS** ed ha trasmesso una relazione ed una tavola riepilogativa;
- l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS ha provveduto con nota n. 49588 del 30.09.2013 alla convocazione della **seconda seduta della Conferenza di VAS**, che si è tenuta il giorno 10 ottobre 2013, della quale è stato redatto apposito verbale;
- dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 10 ottobre 2013 risultano illustrate le modifiche apportate alla Variante del PRG;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella tabella 2 della Relazione conclusiva;
- la Conferenza di VAS si è conclusa con la **terza seduta**, che si è tenuta il giorno 07 novembre 2013, della quale è stato redatto apposito verbale;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella seguente tabella 3 della relazione conclusiva, si precisa che alcuni, nonostante siano pervenuti successivamente alla chiusura della conferenza, sono stati necessariamente considerati ai fini del Rapporto Ambientale e del parere motivato;
- il documento istruttorio, tutte le osservazioni, tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso della conferenza e i verbali delle sedute del 06.09.2012, del 10.10.2013 e del 07.11.2013 sono depositati presso l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS insieme a tutti gli elaborati e documenti che costituiscono il progetto di variante al PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Parrano;

## **Visti**

- la Relazione conclusiva in data 29.11.2013 parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposta dalla competente Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS del Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico, comprensiva dell'Allegato A



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

## Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

relativo alle considerazioni svolte dall'Autorità competente e dal Comune sui pareri rilasciati dai Soggetti istituzionali con competenze ambientali;

- il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Terni prot. 57481 del 08.11.2013;
- il parere favorevole con prescrizioni della Regione Umbria – Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia prot. 55613 del 30.10.2013;
- il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria prot. 7177 del 21.10.2013, acquisito con pec n. 53973 del 21.10.2013 e prot. 7791 del 15.11.2013, acquisito con pec n. 58763 del 15.11.2013;
- il parere della USL 2 favorevole con prescrizioni, acquisito con pec n. 59397 del 14.11.2013 a conferma del precedente n. 98584 del 27.09.2012;
- le osservazioni dell'ATI4 prot. 52007 del 10.10.2013;
- il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Paesaggio Territorio Geografia della Regione Umbria n. 157493 del 19.11.2013, acquisito con pec n. 59302 del 19.11.2013;
- la Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria n. 4198 del 13.06.2011 trasmessa con nota n. 51269 del 07.10.2013

**Rilevato** che per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della conferenza è possibile declinare le seguenti considerazioni sulla Variante al PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Parrano:

- 1) Gli obiettivi della variante, così come è stata rimodulata sulla scorta delle modifiche apportate alla originaria proposta, sono coerenti con il quadro di riferimento normativo, con gli scenari e le motivazioni ambientali delle scelte di Piano.
- 2) Il Rapporto Ambientale comprende una adeguata analisi di contesto e una articolata motivazione ambientale sulla scelta della proposta di Variante, con una analisi degli effetti significativi sull'ambiente, delle misure previste per prevenire, ridurre e compensare gli effetti negativi e un adeguato sistema di monitoraggio ambientale.
- 3) La sintesi non tecnica permette di cogliere gli elementi della proposta di variante attraverso informazioni essenziali. E' formulata con un documento autonomo rispetto al Rapporto ambientale.
- 4) Esiti della consultazione ai fini della pubblica partecipazione:
  - La fase della consultazione preliminare, di cui si dà atto nel Rapporto Ambientale, è stata preceduta dalla fase partecipativa prevista per il Documento Programmatico.



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

- Il processo di VAS è stato pubblicizzato e la stesura del documento è stata modificata ed integrata sulla base dei pareri espressi da tutti i soggetti competenti in materia ambientale; in particolare, nel caso dei pareri sostanzialmente negativi o di quelli più critici le modifiche sono state direttamente discusse e concordate.
- 5) Valutazione d'Incidenza:
  - Il Rapporto Ambientale è comprensivo della Valutazione d'incidenza ambientale dalla quale risulta che gli interventi previsti non interessano l'area SIC.

**Ritenuto** sulla base di tutto quanto rilevato e considerato di poter provvedere alla espressione favorevole del Parere motivato sulla proposta di Variante al PRG, parte strutturale e operativa del Comune di Parrano, in conformità al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## DETERMINA

1) di esprimere il parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e la valutazione favorevole di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. sulla Variante al PRG, parte strutturale e operativa del Comune di Parrano nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il rispetto delle indicazioni di cui all'art. 20 del PUT per quanto riguarda la delimitazione delle aree di particolare interesse agricolo già recepite nello strumento urbanistico vigente.
- L'applicazione delle norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi edilizi di cui alla L.R. n. 17/2008 al fine di promuovere la salvaguardia dell'integrità ambientale e il risparmio delle risorse naturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.
- Individuare norme atte a favorire e incentivare modalità costruttive tradizionali e dell'edilizia rurale, nonché l'adozione di tecniche e parametri dell'architettura bioclimatica (LR 1/2004, art. 38).
- Realizzare i nuovi insediamenti e il recupero dell'edificato esistente con una qualità architettonica (materiali, colori, tipologia, ecc...) tale da garantire un efficace inserimento nel contesto paesaggistico tutelato.
- Successivi interventi che possono comportare un'incidenza significativa su *habitat* e specie segnalate per il SIC IT 5220001 "Bagno Minerale di Parrano" dovranno essere sottoposti alla relativa procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale.
- Al momento della progettazione degli interventi, su ciascuna delle aree interessate dalla variante, siano prodotte, da archeologi professionisti, relazioni archeologiche corredate da documentazione fotografica, con spese a carico del soggetto e/o dei soggetti che realizzeranno gli interventi medesimi.
- L'osservazione prodotta dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti che di seguito si riporta:



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

*...il territorio del Comune di Parrano ricade quasi per intero all'interno di un'"area di studio", area riconosciuta dalla Regione di particolare interesse naturalistico-ambientale, potenzialmente destinata a diventare parco regionale e attualmente sottoposta alle disposizioni di tutela cautelare di cui alla Parte terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 142 lett. f).*

*Nell'area suddetta, perimetrata e definita dal Piano Regionale delle Aree Naturali Protette di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 1998 n. 61 e riportata nel Piano Urbanistico Territoriale con analogo qualifica (art. 17 della L.R. 24 marzo 2000 n. 27), in pendenza dell'adozione di ulteriori provvedimenti regionali (di rideterminazione delle aree di parco) si impone il richiamo alla clausola di salvaguardia di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 3 marzo 1995 n. 9.*

*In merito a tale casistica è stato richiesto e rilasciato parere dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato (nota prot. 32757 P del 17/10/2013)*

è da rapportare con la L.R. n. 29/99 di individuazione del sistema territoriale di interesse naturalistico-ambientale "Monte Peglia e Selva di Meane" e con la L.R. n. 2/2008 di approvazione dello STINA che, nell'area individuata dal DPGR n. 61/1998 e dall'art. 17 del PUT, delimita all'interno dello stesso sistema tre aree naturali protette: Selva di Meana, Elmo Melonta e San Venanzo.

- L'attuazione degli interventi del Piano Operativo n° 1 dovrà essere vincolata all'ottenimento della concessione termale da parte della Regione (la mancanza della stessa comporterà la non attuazione delle zone TC- nuovi borghi).
- Le zone di localizzazione dei nuovi borghi TC e della zona TB1 dovranno essere classificati esclusivamente come Insediamenti Turistici ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 7/2010.
- Gli interventi edilizi dei borghi dovranno prevedere tipologie di edifici e materiali tipici dell'edilizia tradizionale della zona. Gli edifici dovranno essere classificati come strutture ricettive ai sensi della L.R. n. 13 del 12.07.2013 e le NTA dovranno specificare il divieto della vendita frazionata per usi residenziali.
- Prevedere la mitigazione degli interventi proposti sia con la conservazione delle essenze arboree e arbustive esistenti (e, se necessario, il ripristino del verde con le stesse essenze tipiche dell'area) in una fascia vegetazionale continua di spessore non inferiore a mt. 25 per tutto il margine di ogni singola area d'intervento
- Il programma di monitoraggio previsto tra soggetto attuatore/gestore e Comune di Parrano, sarà attuato mediante apposito accordo con ARPA Umbria
- Per gli adeguamenti del sistema fognario, di depurazione e idrico dovrà essere fatto riferimento:

a) alle osservazioni del SII:

qualora venisse prevista la perforazione di nuovi pozzi, dovranno essere prodotti dettagliati studi di carattere idrogeologico per la valutazione delle eventuali interferenze con gli impianti di produzione esistenti.

In merito all'approvvigionamento idro-potabile connesso allo sviluppo delle nuove attività ricettive, dovrà essere verificata la possibilità e la modalità di connessione dei nuovi impianti con gli esistenti



# Provincia di Terni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

---

Repertorio Generale delle Determinazioni dirigenziali n. **1001 del 05/12/2013**

---

che, allo stato attuale non permettono aumenti delle capacità di prelievo, con elaborati tecnici di dettaglio.

b) alle osservazioni di Umbriadue:

Nulla da eccepire se la gestione degli impianti di fitodepurazione prevista a servizio dei borghi turistico-ricettivi sarà a carico di ogni singolo insediamento, mentre risulterebbe alquanto complessa ed onerosa se fosse di competenza del SII.

E' necessario che il Comune si doti di un sistema adeguato di collettamento e depurazione delle acque di scarico, specie per quanto riguarda i nuovi insediamenti turistico-termali

- I nuovi insediamenti previsti, civili, turistico-ricettivi e produttivi, dovranno:
  - essere forniti delle necessarie opere di urbanizzazione, implementando gli interventi previsti al fine di garantire l'approvvigionamento idrico;
  - essere posti a debita distanza da elettrodotti ed antenne di telefonia cellulare, come previsto dalla normativa vigente in materia;
  - non ricadere nelle aree di vincolo cimiteriale o nelle zone di tutela delle risorse idriche.

Gli insediamenti di tipo artigianale/industriale/zootecnico, trattandosi di attività insalubri dovranno essere posti a debita distanza da centri abitati e case sparse.

Per quanto attiene gli interventi nella zona del Fosso del Bagno, le opere previste non dovranno interessare la zona di tutela della qualità della risorsa idrotermale.

Le strutture ricettivo-turistiche previste dovranno presentare caratteristiche rispondenti a quanto stabilito dalla L.R. n. 1//2006 e s.m.i. per la specifica tipologia ricettiva.

L'utilizzo per finalità terapeutiche della risorsa idrotermale denominata "Terme di Parrano" dovrà essere subordinato al rilascio di apposita Concessione regionale.

Per l'apertura e l'esercizio di uno stabilimento termale dovranno essere garantiti i requisiti previsti per le strutture sanitarie ed attuate le procedure autorizzative dal Regolamento Regionale n. 2/2000.

2) di trasmettere, il presente atto all'Autorità procedente, Comune di Parrano, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

3) di disporre che il presente atto comprensivo della Relazione conclusiva e relativo Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sia pubblicato sul B.U.R.;

4) di disporre che il presente atto comprensivo della Relazione conclusiva con l'Allegato A sia pubblicato sul sito web provinciale – Area Tematica VAS;

5) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

IL DIRIGENTE  
Arch. Donatella Venti